

Giugno 2008

LO SPIRITO SANTO anima e maestro interiore della Chiesa

Lo Spirito Santo è anima e Maestro della Chiesa. Anche se non possiamo vederlo e toccarlo, Egli continua ad agire interiormente nelle persone che hanno scelto di accoglierlo con il Battesimo e la Cresima.

Lo Spirito Santo agisce plasmando l'uomo con l'effusione dei suoi sette doni (Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà e Timor di Dio), ma oggi lo Spirito Santo rischia di non farsi sentire coperto dalle mille voci della pubblicità, della Tv, del mondo circostante ... Siamo circondati spesso da "falsi profeti", come dice Gesù, a tal punto che oggi si parla di una "emergenza educativa".

Constatiamo come oggi il mondo corre sempre più veloce e tutti siamo ingolfati dalle mille cose quotidiane, e noi genitori ed educatori non abbiamo tempo

Però è dovere "fermarci un momento!" per riflettere su un problema fondamentale per tutti. Il problema fondamentale è quello dell'educazione. L'educazione è la grande carta per vincere tutte le crisi in cui si trovano bambini e ragazzi in cui si notano frequenti comportamenti "eccessivi": capricci smodati, dipendenze da Tv, videogiochi, moda, consumi. Emergono atteggiamenti aggressivi, problemi di alimentazione, difficoltà nell'attenzione, insicurezze e paure profonde.

Oggi purtroppo sta scomparendo l'idea stessa di "educazione" a tutto vantaggio del solo "allevamento". Basta dare un'occhiata alle domande che i genitori fanno agli esperti delle riviste che trattano problemi familiari (Quale merendina deve portare a scuola? quale acqua bere? è allergico al pesce ..., come fare per costruire una dieta giusta?...). Domande che provano che oggi l'alimentazione batte l'educazione e che la gastronomia stravince sulla pedagogia.



D'accordo, anche quelle sono domande che vanno fatte, il figlio deve pur essere "allevato" (ci mancherebbe!) però quelle sono domande molto incomplete perché sbilanciate sul solo corpo.

Quelle sono domande che non rispettano pienamente il figlio per ciò che è: una persona umana.

Se le cose si fabbricano, se gli animali si allevano, le persone si educano!

L'educazione è il primo diritto del figlio per poter crescere uomo e non cambiare natura, l'educazione diventa un compito urgente per la crescita e per il futuro della gioventù di oggi.

Ma oggi è ancora possibile educare?

"Educare non è mai stato facile e oggi sembra diventare sempre più difficile: (scrive il Papa in una lettera inviata alla diocesi di Roma sul tema dell'urgenza educativa) perciò non pochi genitori e insegnanti sono tentati di rinunciare al proprio compito e non riescono più nemmeno a comprendere quale sia, veramente, la missione loro affidata. Troppe certezze e troppi dubbi, infatti circolano nella nostra società, nella nostra cultura, troppe immagini distorte sono veicolate dai mezzi di comunicazione. Diventa così difficile, proporre alle nuove generazioni qualcosa di valido e di certo, regole

di comportamento e obiettivi per i quali meriti spendere la propria vita”.

Col Papa possiamo ravvivare la nostra speranza, perché anche nel nostro tempo **educare al bene è possibile**, è una passione che dobbiamo portare nel cuore, è un’impresa comune alla quale ciascuno è chiamato a recare il proprio contributo.

Abbiamo la certezza che nel cristiano col dono dello Spirito Santo continua ad agire il “maestro interiore” che trova eco nelle Parole di un canto molto conosciuto: “*Vieni, vieni, Spirito d’amore, ad insegnar le cose di Dio, Vieni, vieni Spirito di pace, a suggerir le cose che Lui ha detto a noi!*”.

Maestro interiore che agisce nei suoi sette doni, ravvivando in ogni educatore il dono:

- Vieni, Spirito di Scienza (dal latino sapere = aver sapore), per aiutarci a scegliere la via giusta per essere felici. Così la nostra vita acquista sapore e lo trasmette agli altri;
- Vieni, Spirito di Intelletto (dal latino: intus legere = leggere dentro), per aiutarci a leggere le situazioni e comprendere meglio Dio, noi stessi e gli altri;
- Vieni, Spirito di Consiglio, per aiutarci a prendere decisioni giuste per il nostro bene e degli altri;
- Vieni Spirito di Scienza: Per aiutarci a vedere le cose e le persone con gli occhi di Dio, senza incomprensioni o fraintendimenti.

Sostenuti dalla fede in questo Maestro interiore che è lo Spirito Santo possiamo e dobbiamo affermare che oggi educare al bene è possibile.

Il Papa concludeva la sua lettera con queste parole:

“Mi rivolgo a voi genitori per chiedervi anzitutto di rimanere saldi, per sempre, al vostro reciproco amore, Il bene che volete ai figli deve darvi lo stile e il coraggio del vero educatore, con una coerente testimonianza di vita e anche di fermezza necessaria per temprare il carattere alle nuove generazioni, aiutandole a distinguere con chiarezza il bene dal male e a costruirsi delle solide regole di vita.

L’educazione però non è soltanto opera degli educatori, è un rapporto tra persone nel quale, con il crescere degli anni, entrano sempre più in gioco la libertà e la responsabilità di coloro che vengono educati.

Perciò mi rivolgo a voi fanciulli, adolescenti, giovani per ricordarvi che voi stessi siete chiamati ad essere artefici della vostra crescita morale, culturale e spirituale.

Stia a voi dunque accogliere liberamente nel cuore, nella vita il patrimonio di verità, di bontà, di bellezza che ha in Cristo la sua pietra angolare”.

Dunque se c’è un’idea proibita è quella di pensare che educare sia, ormai, impossibile. Educare è difficile, ma è possibile.

Lo provano i tanti ragazzi ben educati che circolano sulle nostre strade.

Lo prova una ragione psicologica fortissima: ancora oggi i bambini nascono plasmabili, nascono educabili. I figli sono sempre in qualche modo, impregnati di mamma e papà. E’ un dato di fatto indiscutibile: i genitori formano o deformano, anche a loro insaputa!

don Michele e don Bruno



Per non chiudere gli occhi

Prima erano gli stadi a presentare scenari di violenza. Ora sono le strade cittadine (vedi Verona, Roma), i campi Rom, i negozi di extracomunitari, le università a diventare teatri di azioni violente.

Altri poi - se pagati o meno è difficile a sapersi! - a Napoli incendiano rifiuti, rovesciano cassonetti, si intrufolano tra i manifestanti a erigere barricate, a insultare e aggredire le forze dell'ordine. Non si sa se ridere o se piangere nel sentire definire il fenomeno da parte di certi politici come espressione di teppismo a opera di "bande di imbecilli".

Saranno pure imbecilli, ma figli di una cultura della violenza che da tempo sta crescendo favorita da tanti sponsor. Si parte dalla "maestra" Tv, dai giochi elettronici, all'esempio dei dibattiti politici, sportivi, culturali, dove il dialogo e il rispetto dell'altro sono banditi, dal tipo di educazione a volte suffragata dalle famiglie per cui più sei arrogante più riscuoti applausi (vedi bullismo!)....

E' difficile guardare a quello che sta succedendo senza una forte preoccupazione. Che tipo di società stiamo costruendo? E in una società che per molti versi si dice ancora cristiana e che, per alcuni fautori delle "radici cristiane del paese", vanta un riferimento a valori che contrastano con la violenza, dove sta questo riferimento al cristianesimo? Non parliamo di Vangelo, perché quello vola molto più in alto, ma solo di cultura cristiana intesa come religione civile!

Il Vangelo propone, a fondamento delle relazioni tra le persone, il rispetto, il dialogo, l'accoglienza, la solidarietà, la giustizia. E credo che su questi valori si possa trovare un'ampia convergenza: ma tutto questo è reso possibile secondo Gesù, se "vi amate gli uni gli altri". E l'aprire il cuore all'amore, l'essere capaci di "volere il bene" delle persone che vivono con me che dà qualità e forza a quei valori. Finché si predica l'individualismo e si fa coincidere la realizzazione di sé all'affermarsi sugli altri o contro gli altri i valori di cui sopra rimangono belle parole! Quante volte chi cerca di rispettare la dignità dell'altro sia esso extracomunitario, rom, o semplicemente uno che la pensa diversamente, si è sentito tacciare di "buonismo", di persona senza polso, di povero idealista! Lo stesso Gandhi avrebbe potuto rispondere che ci vuole tanta più forza nell'affermare e seguire la verità, la giustizia e l'amore che non nell'imbracciare una spranga e lasciare cadere fendenti su chi non ha neppure i mezzi per difendersi.

Lo stimolo per una seria riflessione nelle nostre comunità cristiane, nelle famiglie e nella società civile non manca. E il tempo di pensare in modo nuovo e di maturare scelte più responsabili è venuto!

don Michele

Il Bollettino "BERNEZZO", dal mese di gennaio 2002, è disponibile anche su internet con foto a colori all'indirizzo <http://www.diocescuneo.it/bernezzo>

Dal Consiglio Pastorale

Martedì 3 giugno, alle ore 20,45, nel nuovo locale polivalente delle opere Parrocchiali si è riunito il Consiglio Pastorale Interparrocchiale di Bernezzo e S. Anna.

Riflessione iniziale: La Parrocchia terra di relazione

Don Michele inizia l'incontro leggendo l'intervento di J.M. Donegani alle giornate di studio del Triveneto:

“La Parrocchia riveste una funzione di visibilità elementare del cristianesimo che non riguarda solo i praticanti, anche se essa si basa anzitutto su di loro. Essa è un punto di riferimento locale visibile per cristiani e non cristiani, aprendo la possibilità di una vita di relazione e di legami con i diversi gruppi sociali che abitano il territorio.

Essa è un punto di riferimento, di memoria e di stabilità in un mondo in cui si è molto sviluppata la mobilità degli individui e si è rarefatta la trama del sacro.

Essa è un luogo di accoglienza e di prossimità per le domande di celebrazione che provengono da singoli o da famiglie la cui situazione religiosa è molto varia”.

Nella riflessione don Michele sottolinea che la parrocchia offre la possibilità a tutti di “vedere” dove e chi sono i cristiani. Continua una tradizione e dona la possibilità di conoscere il cristianesimo e di comprendere a quale stile di vita conduce.

Ricorda inoltre che nel territorio la parrocchia è una presenza viva, capace di mettere in relazione le varie realtà sul territorio e inoltre può essere un punto di riferimento che dà stabilità in un tipo di vita caratterizzato dalla mobilità. La parrocchia rappresenta inoltre un luogo di accoglienza: pertanto, se la comunità è accogliente, la parrocchia diventa per tutti un punto di riferimento stabile.

Comunico brevemente i punti più importanti all'ordine del giorno:

1. ► Proposte di attività comuni dal Consiglio Pastorale Zonale

Vengono riferite le iniziative e le proposte concordate dai componenti del Consiglio Pastorale Zonale nella riunione del 28 maggio. In particolare:

- ➡ si invitano i componenti a partecipare agli incontri interdiocesani nel salone parrocchiale di San Rocco Castagnaretta il 13 e 14 giugno sul tema “Insieme per un rinnovato volto della Chiesa e della società”
I temi trattati nei “due giorni diocesani” sono i seguenti: “Un popolo che sogna: in parrocchia guardando il futuro” (don Derio Olivero) e “Laici nella Chiesa e cristiani nella società” (prof. Andrea Olivero);
- ➡ si comunica che il tema conduttore e ispiratore del prossimo anno pastorale sarà la “**Cittadinanza**”, intesa sia come nostra appartenenza e corresponsabilità nella Chiesa sia come nostra partecipazione e responsabilità nella vita sociale, locale e mondiale. Pertanto le schede della catechesi adulti vertevano su questi argomenti;
- ➡ si individuano alcuni volontari disponibili a operare con il sacerdote nel cammino di preparazione battesimale;
- ➡ si valuta la necessità e l'opportunità di preparare dei catechisti disponibili a sperimentare il cammino di iniziazione cristiana dei ragazzi;
- ➡ si programma la convocazione di un consiglio Pastorale “allargato” a tutti i Consigli Pastoralisti della zona Valle Grana.

2. ► Feste estive

Viene approvato il programma predisposto dalla Commissione Liturgia per le feste estive (festa patronale SS. Pietro e Paolo, S. Giacomo, S. Bernardo, S. Anna ...).

3. ► Ipotesi di intitolare la sala polivalente: proposte

Si valutano le proposte di vari consiglieri e si rinvia l'approvazione alla prossima seduta.

4. ► Comunicazioni e proposte dei gruppi parrocchiali

I rappresentanti dei vari gruppi (catechesi, giovani, caritas, giovani famiglie) comunicano le loro attività e i loro progetti per il prossimo anno pastorale.

5. ► Progetto pastorale per la Parrocchia

Si valuta la necessità di elaborare un progetto pastorale da seguire e da realizzare a lungo termine (es. in un triennio).

Questa è stata l'ultima riunione del Consiglio prima dell'estate: si conclude un anno Pastorale che nella nostra comunità ha rappresentato un periodo intenso di momenti di preghiera, di incontri e di confronti:

- ✠ Lectio-Divina, "abc" della fede, Parola di Vita, incontri di catechesi;
- ✠ incontri zionali con benedizione delle famiglie;
- ✠ iniziative promosse dall'Azione Cattolica e dall'ACR;
- ✠ attività proposte dal gruppo giovani, dai gruppi della Palestina, delle giovani famiglie, della Caritas ...

Speriamo siano stati occasione per riguardare, con gli occhi dello spirito e del cuore, la nostra missione e il nostro essere in cammino al servizio di Gesù.

Ora inizia l'attività estiva, che vede impegnato soprattutto il gruppo Giovani nella preparazione dell'Estate ragazzi e dei campeggi estivi: queste iniziative richiedono sicuramente per tutti loro un notevole ed intenso impegno. Un grazie di cuore al gruppo Giovani per l'entusiasmo con cui operano nella realizzazione delle loro attività.

Un grazie particolare da tutti i componenti del consiglio anche a tutti voi che avete partecipato e seguito le varie iniziative proposte: ci auguriamo che abbiano rappresentato momenti ricchi di condivisione autentica e fraterna.

Tiziana

Festa Comunitaria delle LEVE



Domenica **14 settembre**, presso la chiesa parrocchiale di Bernezzo, si terrà la **Festa Comunitaria delle Leve** del '3, '8 e dei diciottenni (dal 1990 in avanti: '88, '83, '78, '73, 68) che rappresenta un importante appuntamento per trovarsi insieme e ringraziare il Signore con la Santa Messa comunitaria.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

- ore 9,30 ritrovo in piazza Solidarietà e Volontariato (piazza delle scuole) a Bernezzo;
- ore 10,00 inizio della sfilata attraverso il paese per raggiungere la Chiesa Parrocchiale;
- ore 10,30 Santa Messa;
- al termine riordino del corteo e sfilata per raggiungere piazza Martiri della Libertà;
- ore 11,45 foto delle leve e aperitivo in piazza;
- ore 12,30 pranzo presso il "Pala 68" (in piazza Martiri della Libertà) con musica e intrattenimenti vari organizzati dai 40enni.

QUOTA DI ISCRIZIONE:

- euro 5,00 per: offerta alla Parrocchia, aperitivo, ornamenti della sfilata;
- euro 35,00 per: pranzo presso il "Pala 68", musica ed intrattenimenti vari;
- euro 5,00 per: foto ricordo su cartoncino doppio.

Si richiede l'**iscrizione entro il 6 luglio 2008**; chi intende partecipare al pranzo organizzato dalla leva dei 40enni dovrà versare contestualmente all'iscrizione una caparra di euro 20,00 per il pranzo. Le prenotazioni potranno essere effettuate **presso i responsabili di leva incaricati** della raccolta delle adesioni.

Per informazioni è possibile contattare anche i 40enni:

BELTRAMO Massimo	339 7490065	BERNARDI Valerio	335 6346809
BORSOTTO Fabio	360 495407	GASTALDI Fabrizio	335 7666540

L'alluvione a Bernezzo: la parola al Sindaco

L'alluvione nella notte tra giovedì 29 e venerdì 30 maggio ha colpito duramente la nostra comunità creando danni e disagi a oltre un centinaio di famiglie. Sono stati penalizzati fortemente gli abitanti del centro (via Regina Margherita, via San Giacomo, via Valdrame, via Verdi e via Vivaldi, via Vanassa) che hanno visto allagate le loro abitazioni, garage e autovetture. Molte borgate (Sant'Anna, Garin, Simundin, Porcili, Santun, Brondello ...) e molte strade sono state cancellate o danneggiate dalla corrente e dalle frane. Molti concittadini hanno ancora negli occhi la paura di quando il livello dell'acqua stava salendo oltre gli argini e lo sconforto di quando il fango e i detriti hanno invaso le loro proprietà. A loro va riconosciuto il merito di non essersi persi d'animo e di aver lavorato duramente giorno e notte per ripulire e cancellare i segni della devastazione dai cortili e dalle case.



che si sono messi a disposizione oltre l'orario di lavoro e nei giorni festivi seguenti per gestire gli interventi. Il mio pensiero di gratitudine va anche ai membri della Giunta e ai Consiglieri che mi sono stati accanto in questi difficili momenti fornendo il loro aiuto nella pianificazione e nel coordinamento degli interventi e in alcuni momenti si sono "rimboccati le maniche" imbracciando pala e piccone.



Ringrazio infine le Forze dell'Ordine per il loro contributo.
Grazie a tutti voi!

Elio Chesta



GRAZIE DONNE SPRINT

“.....che esperienza! Ho sempre pensato che il servizio di volontariato, nelle sue molteplici forme, fosse uno strumento importante per avvicinarsi a Dio. Ma, passare due anni con Voi, care Donne Sprint, è stata una meravigliosa sorpresa. Scoprire con voi il semplice piacere dello stare insieme, mi ha aiutato a crescere in umiltà e a rimpicciolire il mio egoismo. Per ringraziarvi vi dedico questa poesia”.

Donne Sprint
 siete come un elisir nella vita d'ogni dì,
 peccato sia solo una domenica sì e tre no..
 ma che importa
 qui con voi ho trovato il sorriso,
 tante amiche
 che con gioia trascorron tre ore
 Fuori Norma.
 Ah...ah...care Donne Sprint
 Quante chiacchiere intorno a voi
 quanta invidia
 per la vostra voglia di stare insieme a di-
 vertirsi.
 Donne Sprint
 ora più che mai,
 donne dai capelli d'argento,

con le mani dure d'artrite
 gambe gigge e fiato corto,
 con gli occhi belli e il cuor contento.
 Su...su...sbrighiamoci
 oggi c'è la tombola
 e che importa se non si vince, insieme si
 sta bene.
 Donne sprint
 non è una moda,
 Donne Sprint
 è guardare la vita con ironia,
 Donne Sprint
 dolci e golose,
 Donne Sprint
 senza anni e dolori,
 Semplicemente Donne Sprint.

Alma



Il gruppo durante la gita a Racconigi del 25 maggio. Nella foto sotto a sinistra la piccola Nicole, figlia di Paola, con Nilla e Lucia, le due Donne Sprint più longeve; a destra in attesa del pranzo.

Gita annuale a Fontanelle



Mercoledì 14 Maggio 2008 un bel numero di ospiti, operatori e volontari si sono recati al Santuario di Fontanelle.

Come ogni anno la partecipazione è stata numerosa ma quest'anno abbiamo battuto ogni record! In tutto eravamo 35!

Arrivati alle 15.30 circa, dopo la foto di gruppo siamo entrati nel Santuario dove abbiamo recitato il rosario e abbiamo partecipato alla Santa Messa concelebrata da don Michele.

Al termine della Messa ci siamo recati nel giardino del Santuario dove abbiamo mangiato una buona torta preparata dai nostri cuochi, abbiamo cantato e siamo stati in allegria.

La Regina della pace ci ha regalato un bellissimo pomeriggio pieno di gioia e pace.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato per la realizzazione di questa uscita.

Romina



Convegno diocesano Terza età di A. C. 15-05-2008

A conclusione degli incontri di Formazione per la 3^a età, tenutisi a Cuneo durante il periodo ottobre-aprile il terzo giovedì del mese, l'appuntamento ormai usuale è il ritrovarsi a Fontanelle al santuario della Regina della Pace per una giornata di festa.

Festa che ha compreso: la riflessione con dibattito tenuta da don Gianni, vicario generale, la celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Pescarolo, il pranzo, eravamo ben 150 a fargli onore, il Rosario meditato e il saluto caloroso da parte degli organizzatori, a cui va il nostro cordiale e sentito grazie, e un arrivederci al prossimo incontro.

Ogni anno si cerca di vedere Maria, la Mamma del cielo, sotto un aspetto diverso proprio per tentare di imitarla in tutti i momenti della nostra vita. Oggi la riflessione è: MARIA, donna della gioia.

Maria è fonte di gioia, vera, sincera, stabile e noi vorremmo imparare a trasmettere questa gioia intorno a noi, aiutarci gli uni e gli altri ad impegnarci perché tutti ne possano usufruire.

Sicuri dell'aiuto Materno, affidiamo a Lei le nostre famiglie e in modo particolare i nostri giovani unendoci al suo 'Magnificat'.

La giornata è riuscita bene e in allegria ..., vero?

Grazie a tutti.

I responsabili 9

spazio bimbi

11 MAGGIO: PRIMA COMUNIONE

Dopo un lungo cammino e dopo giorni di preparativi, finalmente è arrivato il giorno della Prima Comunione.

Una giornata attesa da noi catechiste con molta emozione per quei “piccoli” che per la prima volta ricevevano Gesù nel loro cuore, ma anche con un po’ di timore. Chissà se eravamo state capaci di trasmettere loro adeguatamente il significato vero di quell’ostia e paura per le cose più pratiche: “Speriamo vada tutto bene ...”. Come sempre c’è “Qualcuno” accanto a noi. E’ stato sorprendente vedere come quell’incontro con Gesù aveva cambiato quei bimbi, il giorno prima “troppo vivaci” al punto da chiedersi: e domani ...? Invece sono stati in silenzio ad ascoltare, hanno partecipato attivamente quando era loro richiesto e hanno cantato quel canto provato e riprovato per l’occasione. Avevano cioè capito quanto importante era quello che stavano vivendo in quel momento, era l’inizio di una nuova avventura con un “grande Amico” non più solo accanto, ma soprattutto nel cuore

Alcuni giorni dopo ci siamo incontrati per finire in allegria l’anno di catechismo e abbiamo chiesto loro cosa gli veniva in mente pensando alla loro prima comunione.

Ecco alcune risposte:

- ✿ Eravamo agitati ma anche contenti;
- ✿ Gesù è entrato in me e mi ha perdonato;
- ✿ Quando abbiamo ricevuto il Corpo di Cristo;
- ✿ Quando siamo andati tutti intorno all’altare;
- ✿ Scambiare il segno della pace con mamma e papà;
- ✿ All’inizio quando abbiamo posato il mazzo davanti all’altare;
- ✿ Ricevere l’ostia;
- ✿ Il momento della comunione;
- ✿ L’ultimo canto;
- ✿ Fare le foto.

E i genitori cosa ne pensano?

- ☞ E’ stato molto bello per noi genitori leggere negli occhi di nostro figlio l’emozione e la trepidazione propria di chi accoglie finalmente un dono a lungo atteso. Ogni cosa quel giorno ha avuto il sapore del dono, in particolare, la celebrazione curata e preparata in tutte le sue parti; l’attenzione e la compostezza



Tutto ciò è stato l'importante contorno per il dono più grande: GESU'. Speriamo che proprio l'intimo incontro con Lui spinga i nostri bambini a desiderarlo sempre più presente nella loro vita. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito a rendere speciale questo giorno;

- ☞ Noi come genitori possiamo solo ringraziare le catechiste e don Michele perché hanno insegnato ai nostri figli il significato di condivisione, preparandoli spiritualmente all'incontro con Gesù. Grazie!;
- ☞ E' stato bello e ricco di gioia sentirsi coinvolti in questa grande festa della Prima Comunione dei nostri figli! Rifare l'esperienza di Gesù: spezzare insieme lo stesso pane, come in famiglia.



Le catechiste



spazio giovani

Campeggio 2008

Anche quest'anno (con nostra grande gioia) tutte le case dei turni per il campeggio 2008 sono state riempite all'orlo. Nella speranza di poter accontentare tutti ci spiace per coloro che sono rimasti purtroppo in riserva. Siamo felici anche quest'anno di poter partecipare a questa grande avventura che è il campeggio perché questa esperienza di volontariato ci fa guadagnare tanto, non dal punto di vista economico, ma di sicuro dal punto di vista umano e di crescita personale. Grazie a tutti ci vediamo a luglio!

gli animatori

GRUPPO FAMIGLIE DI S. ROCCO DI BERNEZZO ...

GI RIVEDIAMO A OTTOBRE!!!

Il 1° giugno il tempo ha fatto un'eccezione concedendoci di festeggiare al Santuario di Santa Maria di Ripoli la conclusione degli incontri che hanno caratterizzato ogni prima domenica del mese.

Nonostante il maltempo e gli impegni di molte famiglie, ci siamo ritrovati sorprendentemente numerosi! La gioia di stare insieme, che ha caratterizzato il nostro percorso, si è manifestata al meglio ... utti hanno contribuito a questa festa con pensieri, riflessioni e canti accompagnati da tre chitarristi d'eccezione ma ... soprattutto i nostri bambini hanno partecipato attivamente, sentendosi protagonisti anche loro al momento del Santo Rosario.

Questi momenti di preghiera comunitaria hanno evidenziato la sensibilità e l'attenzione reciproca, la voglia di essere l'uno il sostegno dell'altro e soprattutto il desiderio di passare una giornata in serenità e allegria!

La gioia più grande è stata nel vedere unirsi a noi una nuova famiglia ... per ora sospendiamo gli incontri, ma... contiamo di rivedervi tutti la prima domenica di ottobre!!

Il bilancio di quest'anno è stato veramente positivo, siamo pronti a ripartire con nuove idee e nuovi spunti.. Ringraziamo tutti per l'entusiasmo e l'impegno speso in questa nostra "avventura"... grazie a coloro che hanno reso possibile i momenti di riflessione, contattando ogni domenica dei sacerdoti d'eccezione come don Beppe Laugero, don Carlo Vallati, padre Giordano Grosso, don Tonino Arneodo e don Beppe Panero. Grazie a quest'ultimi per il tempo che ci hanno dedicato e per quello che ci hanno lasciato. Grazie a chi ha contribuito con il passaparola, invitando famiglie nuove, a chi si è sempre prodigato cucinando piatti deliziosi apprezzati da tutti, a coloro che hanno sempre provveduto alla pulizia dei locali al termine degli incontri...

Soprattutto un grazie a don Bruno che ha creduto nel nostro cammino accompagnandoci e supportandoci con affetto e discrezione.

Il percorso che abbiamo davanti è lungo e impegnativo, ma la gioia che si legge negli occhi dei nostri bambini al termine di questi incontri ci conferma che questa è la strada giusta ... Aiutiamoli a crescere nella nostra comunità facendo sì che riescano a rapportarsi agli altri con rispetto e tolleranza, diamo NOI GRANDI l'esempio e la chiave giusta per vivere con gioia nella fede.

A presto ...

due genitori del gruppo famiglie





VITA PARROCCHIALE

Vieni, Spirito Santo

Domenica 15 giugno, ore 10,30, celebrazione del sacramento della Confermazione nella Chiesa di Bernezzo. Invocheremo sui ragazzi delle nostre parrocchie candidati alla Cresima il dono dello Spirito Santo.

Prima di tornare al Padre suo, Gesù ha promesso una forza sempre nuova da accogliere per uno stupendo progetto di vita da realizzare. Gesù Risorto ha donato il suo Spirito perché la Chiesa nel mondo e nella società manifesti il suo amore.

“Ricevete in dono lo Spirito Consolatore; avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni fino agli estremi confini della terra.

La Cresima è:

la Pentecoste del cristiano: il dono dello Spirito Santo;

lo sviluppo del battesimo, cioè ogni battezzato si appropria in prima persona del battesimo ricevuto fin da bambino;

la confermazione a Gesù: Sacerdote, Re e Profeta;

la fonte dei carismi. Grazie che Dio concede quali segni della sua forza in noi.

Precisazione dell'identità cristiana;

partecipazione alla vita della Chiesa.

Per questo il sacramento la Cresima non è solo una consuetudine sociale, o una scadenza dell'adolescenza o un attestato di “maturità cristiana, porta un germe di maturazione interiore per una più autentica professione della propria fede, una luce per l'orientamento vocazionale, costituendo così una tappa importante del cammino cristiano.



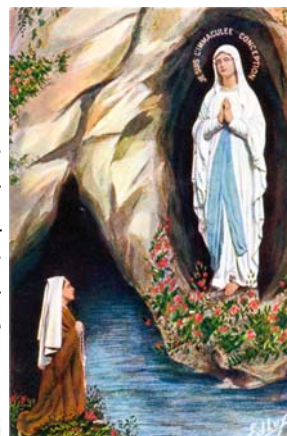
Abbiamo vissuto

Mese di maggio

In pellegrinaggio virtuale a Lourdes.

Ogni martedì e venerdì di maggio abbiamo pellegrinato da Pilone a Pilone pregando e riflettendo sulle apparizioni e sui messaggi di Lourdes. Le parole che la Vergine riferisce a Bernadette nelle 18 apparizioni dall'11 febbraio al 16 luglio 1858, stanno tutte in una paginetta. Sono alcune brevi frasi che vorremmo ricordare (molte sono state le apparizioni silenziose):

1. nella terza apparizione “Vuoi avere la gentilezza di venire qui durante 15 giorni? Non ti prometto di farti felice in questo mondo, ma nell'altro”;





2. nell'ottava apparizione "Penitenza! Penitenza! Penitenza! Pregherai per i peccatori. Va a baciare la terra in penitenza per la conversione dei peccatori";
3. nella nona apparizione "Vai a bere alla fontana, e lavati. Mangerai l'erba che è là";
4. nella decima apparizione la Bella Signora ripete lo stesso messaggio della precedente apparizione;
5. nell'undicesima ripete lo stesso messaggio delle precedenti;
6. nella tredicesima apparizione "Vai a dire ai preti di far costruire qui una cappella";
7. nella sedicesima apparizione "Io sono l'Immacolata Concezione".

Abbiamo pregato il Rosario, molte sono state le presenze ogni sera, incontri preziosi.

Papa Giovanni Paolo II visitando per la seconda volta Lourdes così si esprimeva: "Qui la Vergine invita Bernadette a recitare il Rosario, sgranando Lei stessa la corona. Questa grotta è diventata così la cattedra di una singolare scuola di preghiera in cui Maria insegna a tutti a contemplare con ardente amore il volto di Cristo".

Ringrazio tutti coloro che hanno abbellito e avuto cura dei Piloni, gesto anche questo di devozione e gradito, quale preghiera, al Signore. Il Pilone come la Vergine di Lourdes ci rimandano sempre a Gesù, contemplato nei misteri del Rosario.

Domenica 18 maggio: Messa di Prima Comunione

Domenica non c'era il sole fuori, ma nella navata della chiesa c'era una luce tutta particolare: quindici splendidi bambini, nei loro abiti bianchi, un poco emozionati e molto compresi, erano lì per la loro messa di Prima Comunione.

Alessio, Alessandro, Alice, Cristian, Fabrizio, Francesca, Jessica, Krizia, Lorenzo, Marika, Martina, Piero, Samuele, Sara e Simon, con le loro famiglie hanno vissuto intensamente questa grande e importante celebrazione a loro dedicata.

Si sono preparati a questo giorno con impegno e interesse e un po' per volta hanno scoperto Gesù, hanno capito quanto Lui li ama, che Lui sarà sempre vicino a loro come guida sicura in tutto quello che sceglieranno e faranno nella vita e che con lui il cammino sarà ricco di bellezza e di speranza.

Hanno soprattutto capito che Gesù è venuto sulla terra per farci conoscere Dio che è amore e che il Regno di Dio è un mondo fatto di relazioni d'amore, che Gesù per amore ha donato tutto se stesso sulla croce e che da ora possono ricevere Gesù ogni domenica.

Le famiglie hanno avuto un ruolo importante nel seguirli con la loro attenzione e partecipazione per scoprire insieme il profondo significato dell'Eucaristia e continueranno ora con grande cura ad accompagnarli con coerenza e a far vivere loro la domenica come giorno del Signore.

Allora, tutti insieme: il nostro Pastore, la comunità, i catechisti e soprattutto le famiglie ci impegneremo, con la testimonianza, a far in modo che per questi bambini la vita cristiana non venga sentita come un obbligo, ma come una forte attrazione di gioiosa comunione.



Gabriella P.



Inaugurazione del salone Polivalente

Dopo molti rinvii per l'inaugurazione, il **24 maggio** il salone polivalente ha aperto i battenti.

Tutto era stato tirato a nuovo, ma quello che conta di più è la gradita accoglienza manifestata dal gruppo che è sempre stato fedele agli incontri settimanali e ora progetta nuovi modi di stare insieme per ampliare il numero dei partecipanti.

Il salone è stato realizzato grazie all'interessamento e al lavoro di tante persone: innanzitutto della Diocesi che convalidava la disponibilità della parrocchia nell'occupare l'area del giardino della canonica, per questa opera, segno di sensibilità e attenzione a favore della terza età; inoltre della sensibilità del Comune che ha approvato il progetto e si è dato da fare per trovare uno sponsor onde affrontare le spese (la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo che ha devoluto per tale scopo la somma di 55 mila euro). Un ringraziamento va anche ai tecnici per la loro competenza: nella progettazione strutturale (lo studio Massa Erica) e nella realizzazione (la ditta Giraud Marco), nella messa in sicurezza (lo studio ingegner Giraud Massimo), nel riscaldamento (lo studio Fagotto con realizzazione di Musso



Aldo e opera di Mandrile Bruno); nell'impianto luce (studio ingegner Pellegrino Ezio e realizzazione ditta impianti Meinerio). Vari lavori sono stati anche eseguiti da volontari.

Complessivamente la struttura ha assorbito la somma di 80 mila euro.

Sono contento e spero lo sia anche la comunità parrocchiale (il Consiglio di amministrazione parrocchiale aveva dato parere positivo) per i sacrifici affrontati al fine di dare ai nostri anziani una testimonianza di attenzione e di riconoscenza per tutto ciò che essi hanno fatto per noi, rendendo più sereno ed accogliente lo spazio di incontro della terza età.



foto di A.Origlia

Progetto E...STATE...INSIEME per i ragazzi

Giugno, sono finite le scuole!...tempo di sognare e organizzare le vacanze. In Parrocchia ci stiamo dando da fare per offrire un'interessante "Estate insieme". La data di inizio verrà comunicata al più presto anche perché prendendo visione delle date dei campeggi estivi, i nostri progetti dovranno essere un po' modificati, per non togliere giorni alle ormai tradizionali tre settimane (per poter eventualmente anticipare la data di inizio occorrerà verificare l'organizzazione e la compatibilità con gli impegni degli animatori).

Battesimi: i nuovissimi della Comunità

4 maggio - **Di Vittorio Jacopo** figlio di Alessandro e di Pirolo Serena;

24 maggio - **Bono Sofia** figlia di Fabrizio e di Paione Patrizia;

1 giugno - **Carnino Giada Maria** figlia di Mario e di Giordano Chiara;

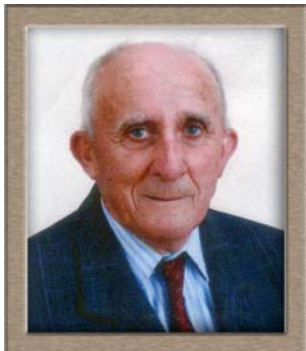
- **Rostagno Denise** figlia di Gian Franco e di Giordano Claudia;

- **Risoli Beniamino** figlio di Alessio e di Sorba Casalino Paola.



"Quanti accolgono Cristo e credono nel suo nome, ricevono il potere di diventare figli di Dio e da Dio sono generati" (Gv 1,12-13).

Morti:



✝ **23 maggio: il Signore ha chiamato a Sé
all'età di anni 79 BRUNO ANTONIO.**



E' ritornato alla casa del Padre dopo una breve malattia. Antonio è stato una persona buona, ricca di valori semplici e nascosti, pieno di compassione e di attenzione. Non possiamo dimenticare il suo esempio di carità fraterna nell'assistenza al fratello che nella sua lunga malattia, ha sperimentato fatica e dolore ... ma con una grande fede e speranza nel cuore che attingeva dalla sua quotidiana preghiera, dalla sua costante frequenza alla Santa Messa e dalla recita quotidiana della corona del Rosario.

Dio era accanto a Lui anzi presente in lui con l'Eucaristia, si è lasciato modellare giorno per giorno per diventare santo come Dio chiama ogni uomo credente a diventarlo per essere giusto ai suoi occhi. Possiamo affermare che la sua morte è stata l'ultima tappa prima di un abbraccio intenso, prima di vedere faccia a faccia quel Dio in cui ha creduto e si è impegnato ad amare.

La vita delle persone non ha valore in relazione al maggior o minor rilievo sociale o di fama. Il valore reale di quello che siamo non si misura da ciò che diamo a vedere, ma al contrario oltre a ciò che appare c'è un'altra realtà ... la realtà dello spirito buono e ricco di Dio.



✝ **28 maggio: è tornato alla casa del Padre all'età di
anni 61 MACCARIO FRANCO**

Un ricovero per accertamenti, un intervento chirurgico dagli esiti positivi e poi l'improvvisa morte. Lo scossone della morte ... è a volte così duro e violento che si ha l'impressione di essere strappati dalla vita, come una pianta sradicata dalla terra ...

Per quanti camminiamo e ci sentiamo in balia degli eventi, nel Vangelo c'è una parola che risuona così: "Nessuno può strapparli dalla mano del Padre".

Non è facile constatarlo, ma è certo che la morte non è quella falce che taglia una pianta viva o quella mano oscura che sradica dal terreno della vita.

Nessuno può strapparci dalle mani del Padre che ci conduce. Queste parole sono capaci di accendere una speranza nel cuore di chi piange e soffre per la dipartita di uno sposo o di un amico, in questo momento così difficile e tanto oscuro.

Di fronte alla morte di Franco così improvvisa rimaniamo sconcertati. Il Signore è venuto, ma non ha spiegato questi misteri, ha soltanto dato loro un significato. La via per trovare un senso al dolore che ci travolge non sta nella scoperta di una soluzione che tutto spieghi, ma nel sentire che Dio stesso ha deciso di bere Lui pure il calice delle lacrime.

Scriva Cesbon, un grande spirito contemplativo: "Il Dio della creazione, dello splendore e della gioia diventa il Dio dei malati e del dolore. Il Signore delle primavere e dell'inverno nello stesso tempo". Caro Franco, portiamo nel nostro ricordo la tua presenza, la preziosità del tuo lavoro, la tua disponibilità all'amicizia ... Hai donato a noi ogni giorno il pane per le nostre mense, il Signore infinitamente buono e misericordioso ti doni di sederti alla tavola per il Banchetto eterno nel suo regno.



PARROCCHIA DI S. ANNA



- Domenica 18 Maggio, a S. Anna, si è celebrata la Comunione a tre bimbi: Matteo, Jacopo e Sara Serra residenti a S. Anna. A loro si sono uniti i ragazzi di Bernezzo, loro compagni nella catechesi, i quali hanno partecipato attivamente alla Liturgia attraverso i canti, rendendo la Messa più gioiosa e allegra.

Al termine si sono ritrovati in bocciofila dove hanno continuato la loro festa.

- Tutti i mercoledì del mese ci siamo ritrovati a recitare il Rosario a tutti i Piloni, partendo da Picapere fino a Piluncian, nonostante la partecipazione sia stata molto scarsa.

Daniela



Sposi nel Signore

Il 24 Maggio nella Chiesa di S. Anna hanno celebrato il Sacramento del matrimonio ROSSO FRANCESCA e CALZONI ROMINA.

Il 1 Giugno nella Chiesa di S. Anna si sono uniti in matrimonio BERNARDI ROBERTO e BORSOTTO PAOLA.

La Comunità di S. Anna si unisce nell'esprimere felicitazioni e auguri agli sposi e invoca sul loro amore la benedizione del Signore. Una piccola comunità che quest'anno è allietata da diversi lieti eventi: matrimoni e nascite! Sia reso grazie al Signore!

Il giorno 24/04/2008 è mancato in Francia a Yeres, lasciando la moglie e tre figli, Giovanni Battista Garino, originario di Bernezzo (Fraz. S. Anna – Borgata Garino) e trasferitosi all'età di 17 anni a La Crau-Yeres per lavoro.

Giovanni è sempre stato particolarmente legato al suo paese di origine ove aveva trascorso gli anni spensierati della sua giovinezza, quegli anni che ricordava con piacere e un po' di nostalgia ... unitamente a tutti gli amici che aveva dovuto lasciare ...; tornava sempre volentieri per far rivivere i suoi ricordi e per incontrare la sua gente.

Era un uomo mite e generoso, sempre sorridente e ha saputo farsi volere bene da tutti.

Le sorelle Anita, Evelina, il fratello Venanzio, la cognata Emilia e i nipoti tutti lo porteranno sempre nel cuore con grande affetto.



PARROCCHIA DEI S.S. PIETRO E PAOLO



MOMENTI DI VITA NELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

Sposi nel signore

- ♥ Il **24 maggio** nella Chiesa della Madonna del Rosario hanno celebrato il Sacramento del matrimonio **Ugo Demis e Serra Debora**;
- ♥ Il **24 maggio** a Mormanno (CS) in Calabria hanno celebrato il Sacramento del matrimonio **Vallone Valerio e Candia Nunzia**.

Agli sposi i più cordiali auguri di tutta la comunità. Su di loro invochiamo la benedizione del Signore perché doni forza, generosità e gioia al loro amore per un cammino sereno e felice.

*“Il segreto dell’amore lo si può conservare se lo si dona,
e lo si può donare perfettamente
solo se lo si riceve” (Merton)*

Nella Casa del PADRE



✠ Il **16 maggio** abbiamo appreso la triste notizia della morte di

SORZANA GLORIA di anni 41.

Il cammino di Gloria in questi ultimi anni è stato un susseguirsi di momenti di luce e speranza e di sensazioni di abbattimento e sconfitta: una malattia insidiosa che appesantiva anche i periodi di tregua dal male con la paura per il futuro.

La dignità, la forza e la fede con cui Gloria ha affrontato la situazione e ha lottato contro il male ha stupito tutti. Amiamo ricordarla con il suo sorriso, la cordialità, l'amore alla vita e al lavoro che l'hanno contraddistinta.

✠ Il **21 maggio** è deceduto
MATTALIA PIETRO di anni 77.

Gli ultimi anni sono stati duri per lui. Essere condannato all'inattività e dover ricorrere costantemente all'aiuto degli altri ha significato un cambiamento radicale della vita a cui non era preparato. Poco alla volta aveva ripreso speranza ed era tornato a essere uomo di spirito e di compagnia. Sembrava che sentisse l'avvicinarsi della morte. Ha voluto partecipare, anche se con fatica, al pellegrinaggio a Fontanelle. Proprio lì, ai piedi della Madonna ha preparato il suo viaggio verso l'eternità.





✠ Il **24 maggio** è mancata all'affetto dei suoi cari

MATTALIA TERESA ved. Botasso di anni 86.

Per Teresa il cammino del calvario è stato molto lungo. Chiunque di noi pensi a una situazione di progressiva inabilità della durata di circa 14 anni rimane colpito e pensa alle sofferenze affrontate, al dolore della famiglia e si interroga sul perché. Una vera risposta non c'è. Ma c'è una presenza, quella del Signore, che mantiene un dialogo interiore con i suoi figli anche nelle situazioni più difficili dove sembra che l'opera umana, anche delle persone più care sembra non essere più efficace. E quel dialogo prepara quell'abbraccio di amore e di pace con il Padre che riscatta ogni sofferenza e ricostituisce in pienezza gli affetti più cari nell'incontro con il marito Secondo e con il figlio Aldo.



✠ Il **27 maggio** in Confreria dove viveva con la famiglia è deceduto

GIRAUDO ELIGIO di anni 77.

Lo ricordiamo per il legame che ha sempre mantenuto con Bernezzo: da Bernezzo infatti proviene la moglie Maria e qui veniva spesso per ritrovare i parenti, in particolare il cognato Giovanni che lo ricorda con grande affetto e il figlio con la sua famiglia. Riposa nel nostro camposanto: preghiamo che possa gustare la pace e il riposo di Dio.



I giovani chierichetti



Domenica 25 maggio c'è stata festa durante la S. Messa delle ore 11,00, perché la parrocchia si è arricchita di nuovi ministranti.

Abbiamo presentato alla comunità ben 26 bambini, e bambine dalle 2^a alla 5^a elementare; fare il chierichetto è un servizio importante, è il desiderio di servire Gesù, di rispondere: **"Eccomi!"** alla sua chiamata.

Nel pomeriggio piovoso ci siamo ritrovati tutti nel salone parrocchiale per giocare e fare festa insieme un grazie alle mamme: *"le torte erano veramente squisite, anche i dolcetti!"*. Vogliamo ringraziare tutti i bambini che ci hanno ascoltati con molta attenzione e voglia di imparare e i genitori che hanno avuto pazienza se qualche volta li abbiamo fatti aspettare.

Gli educatori

"Giulietta e Romeo" dei ragazzi di terza media



Quest'anno ho deciso, visto l'entusiasmo dimostrato per la recitazione da molti ragazzi nel 2006/07, di portare in scena un testo tanto celebre quanto impegnativo, "*Romeo e Giulietta*", e così, dopo mesi di prove, sabato 7 giugno, durante l'ultimo giorno di scuola, nel teatro parrocchiale, davanti a tutta la scuola media, allievi e insegnanti, gli scolari della III B si sono esibiti nella 'prima' della pièce shakesperiana. Giovedì 12 si replicherà alla sera, alle 20.30. Non è stato facile andare in scena, un po' per le rinunce (volontarie e non) di alcuni alunni e i conseguenti tagli conseguenti operati al copione, un po' per motivi logistici. Non è stato possibile usare l'aula magna della scuola divenuta inutilizzabile giacché sono cominciati i lavori per adibire la sala ad altra mansione. Fortunatamente vi è stata la disponibilità del parroco del paese, don Michele, che ci ha dato la possibilità di usare il teatro parrocchiale e di Francesco Incrisse che si è occupato degli impianti elettrici e acustici. Grazie a entrambi".



prof. Giuseppe Di Bari

Cena dei volontari della Parrocchia



E' bello, dopo un anno di lavoro, trovarsi a tavola insieme per condividere quanto è stato fatto, programmare già altre attività e, perché no, chiacchierare e trascorrere una serata in allegria. Un'ottantina di volontari della parrocchia si sono trovati sabato 7 giugno nel salone parrocchiale per quello che è stato definito il "Simposio della fraternità". Festeggiati speciali della serata sono stati don Michele, che l'11 giugno compie gli anni, e i presenti il cui compleanno cade nel mese di giugno. Un ringraziamento di cuore va ai due strepitosi cuochi, Andrea e Daniele, a don Michele per l'iniziativa e a tutti coloro che hanno contribuito all'organizzazione e alla riuscita della serata!

29 giugno: Festa Patronale dei SS. Pietro e Paolo



Programma

Ore 10,45: processione intorno al piazzale-anfiteatro della chiesa di S. Pietro;

Ore 11: S. Messa solenne.

Concerto di flauto e di Chitarra

Domenica sera, alle ore 20,30 nella chiesa di S. Pietro, si terrà un concerto di flauto e chitarra finanziato dalla Provincia di Cuneo e dalla Pro Loco di Bernezzo. Seguirà un rinfresco offerto dal Consiglio Pastorale. Sarà un'occasione per ricordare e festeggiare i 45 anni di ordinazione sacerdotale di don Michele. Partecipate numerosi!

"BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE"



La serata d'incontro della benedizione comunitaria a San Giacomo mi ha fatto ritornare a quando i nostri nonni, con le loro famiglie, si radunavano a vegliare nelle stalle e tra un rosario e una fiaba trascorrevano la serata; salutandosi poi bonariamente con la buona notte, ritornavano alle loro case e la fede radicata di quei tempi li faceva sperare in un domani migliore. Come allora, anche adesso è bello ritrovarsi "vecchie" e "nuove" famiglie, per consolidare i legami della nostra comunità.

Giancarlo e Tere

Collabora, prega affinché la tua parrocchia sia una vera comunità eucaristica: è stato questo il tema degli incontri zionali per la benedizione delle famiglie, don Michele nella sua riflessione ci ha aiutati a riflettere sul vero significato di "comunità". Sono stati due momenti molto significativi, è stato bello vedere la disponibilità di chi ospitava, l'aiutarsi nei preparativi, il pregare insieme, fermarsi dopo per due chiacchiere con persone che pur essendo vicini di casa spesso non vediamo per intere settimane perché ognuno è occupato nelle proprie attività.

Daniela e Giuseppe

Anche quest'anno, nel mese di maggio abbiamo avuto l'occasione di ritrovarci per la benedizione comunitaria delle famiglie. Così suddivisi in varie zone della nostra Parrocchia si sono svolti gli incontri di riflessione e di preghiera e perché no, anche di condivisione fraterna, quando grazie alla disponibilità di parecchie persone abbiamo gustato dolci prelibati, bibite, vino, il tutto preparato con arte e gentilmente offerto.

Quest'anno il tema proposto alla nostra attenzione riguardava la comunità, la grande famiglia delle nostre famiglie, la famiglia dei discepoli di Cristo, e insieme ricercare la capacità di riconoscersi in un cuore solo e un'anima sola.

Certo, un aspetto molto impegnativo per noi tutti che stiamo attraversando un periodo storico un po' insolito, nel quale vediamo la popolazione dei nostri paesi subire variazioni significative fino a qualche anno fa appena percepibili.

Nuove vie di comunicazione e servizi di trasporto, nuove strutture edilizie stanno trasformando il nostro paese, un giorno rurale, in un sobborgo di Cuneo, questo comporta da parte nostra un impegno per aprire con questa nuova parte della popolazione un dialogo utile e produttivo per tutti.

Così abbiamo pregato con il Salmo 126:

*"Amarsi fra persone, capirsi,
dialogare con fiducia e costanza,
superare tensioni e conflitti,
questo è fonte di sicurezza per una famiglia (comunità)."*

*Felice chi l'ha capito e lo vive;
non avrà paura per il futuro
questa sarà la sua forza
di fronte a qualunque difficoltà".*



Con questo spirito abbiamo partecipato alla benedizione delle famiglie portandoci in cuore il proposito di un grande ideale, un impegno arduo che sono la base per fare della comunità un segno per il mondo di questo tempo.

Pierino

Co i capita a Bernèss



11 maggio: grande festa per 19 bambini che si sono accostati per la prima volta al Sacramento dell'Eucaristia.

15 maggio: tantissimi complimenti a Elisa Brondello che si è laureata in chimica e tecnologia farmaceutiche

18 maggio:

- ☞ nella Chiesa di Sant'Anna abbiamo rivissuto la prima comunione;
- ☞ a Madonna dei Boschi di Boves i ragazzi di prima media con i loro genitori hanno partecipato a una giornata di ritiro in preparazione al sacramento che dovranno ricevere.

20 maggio: nei locali parrocchiali si sono incontrati per una prima riunione alcuni rappresentanti delle leve per organizzare la tradizionale festa che sarà in data 14 settembre (v. pag. 6). L'organizzazione è guidata dalla leva del 1968.

24 maggio: purtroppo a causa del maltempo non è stato possibile effettuare la processione del Corpus Domini, la Messa si è quindi conclusa con l'adorazione in chiesa.

25 maggio:

- ☞ un bel gruppo di "donne sprint" e non solo ..., sfidando il tempo, ha

partecipato alla gita a Racconigi;

- ☞ la Società Operaia ha organizzato la consueta gara di pesca;
- ☞ durante la celebrazione della S. Messa delle ore 11 i bambini che quest'anno hanno frequentato il corso per chierichetti sono stati ufficialmente presentati e inseriti nella numerosa schiera di chierichetti che presta servizio durante le Celebrazioni eucaristiche; nel pomeriggio hanno concluso la loro festa con un momento di gioco e di festa insieme.

28 maggio: a Bernezzo si è riunito il Consiglio Pastorale Zonale della Valle Grana.

30 maggio: chiusura del mese di maggio con la celebrazione della S. Messa nella chiesa di S. Pietro seguita dalla fiaccolata.

3 giugno: il vescovo ha incontrato i ragazzi di Bernezzo e di S. rocco che si stanno preparando alla Cresima.

9 giugno: i ragazzi della prima media si sono incontrati per una veglia di preghiera in preparazione al Sacramento della Confermazione.

Co i capitarà

15 giugno: i ragazzi di prima media che si sono preparati in questi mesi si presenteranno davanti al Vescovo per ricevere il sacramento della Confermazione.

23 giugno: alle 14.30 molti bambini e

ragazzi inizieranno la loro avventura estiva dell'estate ragazzi.

- Sarà celebrata la S. Messa presso il pilone della Sacra Famiglia in via Vigne.

Daniela

Apri la tua porta, o Signore

Apri la tua porta, o Signore,
perché tutti possano entrare,
perché ognuno possa trovare
la luce del tuo grande amore

Apri la tua porta, o Signore,
perché tutti possano entrare,
tu sei sempre pronto a capire
ogni pena e ogni dolore.

Apri la tua porta, o Signore,
il tuo regno è pieno di gloria,
solo tu sai dare la gioia a
ogni cuore che ti invoca.

Aprimi il tuo cuore,
Signore!

Anonimo

Illustrazione di copertina: le tre chiese parrocchiali di Bernezzo tratte da cartoline o fotografie di inizio del ventesimo secolo. L'immagine della chiesa della Madonna del Rosario è sicuramente anteriore al 1937, anno in cui iniziò la costruzione del porticato esterno addossato alla facciata. Non ci sono dubbi sulla data per quanto riguarda la chiesa di San Rocco (1904). Per Sant'Anna la chiesa è raffigurata prima dell'ampliamento e della costruzione del nuovo campanile nel 1927.

Bollettino mensile n.6 delle Parrocchie SS. Pietro e Paolo, S. Rocco e S. Anna Bernezzo – Dir. Resp. Don Antonio Gandolfo – pubbl. aut. Tribunale di Cuneo con decreto del 03/06/1988 n.8/88 – Poste Italiane s.p.a. – Sped. Abb. Post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) – Art. 1 – Comma 2 DCB/CN– Stampa Tipografia. Ghibaud Cuneo